

IL POSTINO

V O L . 15 NO. 6

APRIL 2017 :: APRILE 2017

\$2.00



EVENTI DI CASA ABRUZZO



IL POSTINO

865 Gladstone Avenue, Suite 101
Ottawa, On
K1R 7T4
(613) 567-4532
info@ilpostinocanada.com
www.ilpostinocanada.com

Publisher
Preston Street Community Foundation
Italian Canadian Community Centre
of the National Capital Region Inc.

Executive Editor
Marcus Filoso

Managing Editor
Marcus Filoso

Layout & Design
Marcus Filoso

Web Site Design & Hosting
danrichard.com

Printing
Performance Printing

Special thanks to These contributors for this issue
Giovanni, Antonio Giannetti, Angelo Filoso,

Photographers for this issue
Angelo Filoso, Rina Filoso,
Giovanni, Rocco Petrella,
Simone Di Costa

Submissions
We welcome submissions, Letters, articles, story ideas and photos. All materials for editorial consideration must be double spaced, include a word count, and your full name, address and phone number. The editorial staff reserves the right to edit all submissions for length, clarity and style.

Next Deadline
April 22, 2017

Il Postino is a publication supported by its advertisers and sale of the issues. It is published monthly. The opinions and ideas expressed in the articles are not necessarily those held by Il Postino.

A Reminder to all advertisers. It is your responsibility to notify us if there are any mistakes in your ad. Please let us know ASAP.

Otherwise, we will assume that all information is correct.

Subscription rates
In Canada \$20.00 (includes GST) /year.
Foreign \$38 per year.

©Copyright 2017 Il Postino.

All rights reserved.
Any reproduction of the contents is strictly prohibited without written permission from Il Postino.

CUSTOMER NUMBER: 04564405
PUBLICATION AGREEMENT NUMBER: 40045533

IL CIRCOLO PD DI OTTAWA SUPPORTA LA MOZIONE CONGRESSUALE DI MATTEO RENZI



Ottawa, 13 marzo 2017

La campagna per le Primarie del PD, che si terranno il prossimo 30 aprile, e condurranno alla elezione del Segretario Nazionale del Partito Democratico, è iniziata.

“Un momento importante e particolarmente delicato, anche alla luce di quelle che sono state le ultime vicende nazionali all’interno del nostro Partito” – ha affermato l’Avvocato Antonio Giannetti, Segretario del Circolo PD di Ottawa, nonché Vice Segretario Nazionale del PD Canada, specificando, però, che parla a titolo personale, e non come dirigente politico del PD Canada.

“Il nostro è un partito aperto e inclusivo” – continua Giannetti – “nel quale ognuno di noi è libero di esprimersi in maniera larga e partecipata. Oggi, siamo chiamati a scegliere quale sarà l’orizzonte politico e quale sarà la rotta che dovremo seguire nei prossimi cinque anni.

Il panorama interno ci permette di avere grandi personalità, come quelle dei tre candidati. Quindi, è stato solo all’esito di un’analisi ponderata delle diverse mozioni, accompagnata da una scelta critica, che sono giunto alla determinazione di sostenere la candidatura alla Segreteria di Matteo Renzi.”

“Sono stato vicino a Matteo Renzi fin dal tempo delle Primarie del 2012” – dice Antonio Giannetti – “quando ho avuto l’onore di coordinare - con il comune amico Avvocato Fabrizio Ferrante – i “Comitati Adesso” in Puglia.”

La mia, allora, potrebbe sembrare una decisione affettiva nei confronti di Matteo; in realtà, sono stato determinato da un giudizio squisitamente razionale. Quella di Renzi, infatti, secondo me, è la mozione congressuale più adatta al programma politico dell’attuale Partito Democratico, sia per le innovazioni

dei suoi contenuti, sia per quello che il Premier Renzi ha saputo dimostrare durante i suoi tre anni di Governo.

Al momento, ritengo di essere l’unico Segretario di Circolo in Canada a supportare Matteo Renzi e, questo, per un verso mi rende orgoglioso e per l’altro mi fa sentire la responsabilità di questo ruolo prestigioso e impegnativo.

Sono in contatto con alcuni amici degli U.S.A., Segretari di Circolo, semplici simpatizzanti, ma tutte persone straordinarie che, come me, si sono avvicinati alla mozione Renzi per sostenerlo durante le prossime primarie. Si è costituito, così, un gruppo di iscritti al PD del Nord America che intende costruire un percorso comune all’insegna della pluralità e della partecipazione collettiva e allargata.

Per questo, il nostro obiettivo a breve termine è quello di strutturare una campagna che sia specifica dei nostri territori, per poter portare in Assemblea Nazionale una testimonianza attraverso l’ascolto e l’elaborazione delle idee che provengono da tutto il Nord America. Personalmente, in questo progetto ambizioso e con questo delicatissimo compito, sarei orgoglioso di rappresentare il Canada.”

“Vorrei concludere dicendo che sono fiero di essere in questo Partito. Il Partito Democratico è l’unico, nell’intero arco parlamentare italiano, capace di confrontarsi al suo interno e all’interno di un Congresso, mettendo in campo tutte le sue doti e tutte le sue migliori energie.

Ed è per questo, che dico anche a chi, in questo momento ha un’idea diversa dalla mia e sostiene mozioni congressuali che non siano necessariamente quella di Matteo Renzi, buon lavoro a tutti e, in bocca al lupo!”

a cura delle Relazioni Esterne del Circolo PD di Ottawa



SUBSCRIPTION / ABBONAMENTO

☐ Yes, I want to subscribe to twelve issues of **Il Postino**
Sì, vorrei abbonarmi a Il Postino per 12 numeri
☐ \$20.00 Subscription Canada / Abbonamento Canada
☐ \$38.00 Subscription Overseas / Abbonamento Estero

☐ I prefer to pay by: / *Scelgo di pagare con:*
☐ cash / *contanti* ☐ cheque / *assegno*
☐ money Order / *vaglia postale*

Name and Surname: / *Nome e cognome:* _____

Street: / *Via:* _____ Postal Code: / *Cp.:* _____ City: / *Città:* _____ Province: / *Provincia:* _____

Tel.: _____ Fax: _____ Date: _____

E-mail: _____

To / intestato a: Preston Street Community Foundation Inc., Suite 101 Gladstone Avenue 865, Ottawa, Ontario K1R 7T4

ANCHE LE MAIL INQUINANO

Bisogna imparare a gestire meglio la posta elettronica. C'è un'insostenibile leggerezza anche nelle email: quella della Co2. Il gesto è ormai naturale. Un clic e via. Ma quanto inquina? Di questi tempi questa potrebbe apparire come la classica notizia falsa, una di quelle notizie false che attirano i visitatori del web e dei social network e distribuiscono "bufale" nella cultura popolare. Ma non lo è: a sollevare la questione è stata RTE, la rete elettrica francese posseduta da Edf. Tra i consigli ai cittadini sul risparmio energetico sono comparsi anche questi: invia meno email, stai attento al peso degli allegati, non fare invii multipli (questo uso è soprattutto frequente nelle mail aziendali). Lo stesso discorso peraltro, se si vuol essere coerenti, andrebbe fatto per l'uso di Whatsapp, i post su Facebook, Instagram e Snapchat, come anche per l'ascolto della musica in streaming di Apple Music e di Spotify, o per le serie tv a ripetizione viste su Netflix. Certo, non è lontano il tempo in cui per vedere un film bisognava acquistare un dvd o per inviare un documento bisognava affidarsi a un postino. Ma il tema è un altro, non relativo ma assoluto: la tecnologia a chilometro zero è un'illusione. Ora è vero che i francesi, nel panorama internazionale rappresentano il fronte più impegnato contro la tecnologia. Lo si era visto recentemente anche nella discussione relativa al diritto alla disconnessione, laddove alla fine si è utilizzato uno strumento antico: l'iper-regolamentazione. Ma per quanto possa sembrare curioso in effetti anche le ingenue email inquinano: da 4 a 50 grammi di CO2 equivalente a seconda della pesantezza dell'allegato. Non è poco. I calcoli sono stati fatti considerando la cosiddetta «impronta» che i file digitali lasciano a ripetizione nei data center per percorrere lo spazio digitale. L'economia digitale è liquida ma non leggera e green come poteva apparire. La linea francese può sembrare eccessiva. Ma acquisire consapevolezza di costi e benefici dei nostri gesti contemporanei non è poi una così cattiva idea. Dal primo gennaio in Francia i dipendenti possono "staccare la spina" dalle email nel fine settimana. Ma secondo gli esperti non servirà perché l'eccesso di messaggi che fa perdere tempo si concentrerà nei giorni della settimana. Per l'autore della ricerca per Bain & Company sulle comunicazioni aziendali: "È tempo che i dirigenti si assumano la responsabilità di cambiare il modo in cui il lavoro viene organizzato". Si chiama, appunto, "diritto alla disconnessione" ed è quello riconosciuto da una norma contenuta nella nuova legge sul lavoro francese, entrata in vigore il primo gennaio di quest'anno. Che cos'è? Il diritto dei lavoratori, impiegati nelle aziende con più di 50 dipendenti, di staccare la spina fuori dall'orario di lavoro e nel fine settimana e, quindi, a non restare "online" 24 ore su 24. La legge, infatti, stabilisce che le aziende dovranno negoziare codici di buona condotta con i sindacati, che includano anche la definizione dei momenti del giorno o della settimana in cui i dipendenti hanno il diritto di non essere connessi e di non essere obbligati a controllare la propria posta elettronica. Ma secondo Michael Mankins, esperto di gestione manageriale di Bain & Company, "la legge francese non risolve il vero problema: l'eccesso di messaggi inutili è dovuto alla cattiva organizzazione". Bain & Company ha analizzato le comunicazioni online di 24 aziende di grandi dimensioni e ha scoperto che il tempo che viene dedicato a email, chat e altri messaggi è sempre maggiore e in crescita. "Abbiamo usato Microsoft Workplace Analytics e altri strumenti di estrazione dati per setacciare le informazioni di Outlook, Gmail e altri programmi di posta per capire quanto tempo viene dedicato a spedire, leggere e rispondere a email, chat e messaggi – scrive Mankins (Perché la legge francese sulle email non ripristinerà l'equilibrio tra tempi di vita e tempi di lavoro) – e ciò che abbiamo scoperto conferma ciò che molti già sospettavano: i dirigenti ricevono ogni giorno oltre 200 e-mail, i direttori dedicano circa 8 ore alla settimana a smaltire la posta elettronica, il livello delle comunicazioni online è cresciuto ogni giorno a partire dal 2008, anno in cui abbiamo iniziato ad analizzare i dati, e in gran parte sfocia nelle ore libere e nei weekend". Ma anche se definisce "lodevole" l'intento della legge francese, Mankins ritiene che "rischia di confondere causa



ed effetto e di non frenare l'ondata di comunicazioni online". Anzi, aggiunge, "al massimo queste misure sposteranno le comunicazioni di lavoro dal tempo libero e dal weekend alle ore lavorative e sposteranno la gestione di altri lavori verso i fine settimana o le ore libere". L'unico modo per diminuire il tempo dedicato alla comunicazione online, secondo Mankins, è una migliore organizzazione. "Bisogna incoraggiare capi e impiegati a gestire il carico di lavoro che immettono nell'organizzazione attraverso email, chat e messaggi – scrive – Il modo migliore per farlo è fornire loro informazioni in tempo reale sul numero totale di ore dedicate a leggere e rispondere alle email". Un'altra semplice azione è eliminare il tasto "Rispondi a tutti" (letteralmente o in modo figurato). "Dato che leggere una email richiede tempo, anche quelle non necessarie o che non sono indirizzate a te, il tasto 'Rispondi a tutti' può rappresentare un'enorme perdita di tempo". L'indagine realizzata da Bain & Company ha evidenziato che l'uso del "Rispondi a tutti" costa circa 30 minuti ogni settimana per gestire comunicazioni inutili. "Ci sono pochi dubbi sul costo delle comunicazioni inutili, non solo sul singolo dipendente, ma anche sulla società in termini di perdita di produttività dei lavoratori – conclude Mankins –. La legge francese si concentra sui sintomi e non sulle cause e rischia di non avere effetto sulle troppe email. È tempo che i capi si assumano la responsabilità di cambiare il modo in cui il lavoro viene organizzato, solo così i dipendenti potranno restare sconnessi fuori dall'orario di lavoro e dedicare le ore lavorative a ottenere grandi risultati".

a cura di Angela Maria Pirozzi

Celebrating Canada's 150th Anniversary

The Calabria Cultural Association

In Cooperation with
Regione Calabria

Valle del Savuto Cultural Club of Toronto
Sala San Marco, Circolo Sociale PD di Ottawa

Present

Ballando
con le Stelle del Mediterraneo

On tour
From Italy
One day
only

SALA SAN MARCO
Friday April 7th, 2017 – 6:00 P.M.
DINNER SHOW

Info: Gino (613) 825-5059
Giuseppe (613) 324-7533 or Sala San Marco (613) 238-6063

Sponsored By:
FRATELLI **ROBERTO PIZZA**
IL POSTINO **L'Ora di Ottawa**
CHIN **OTTAWA FM 97.9**
INTERNATIONAL RADIO • TV



*Open Monday through Friday for **lunch**
and every night for dinner*

Giovanni's
Ristorante

362 PRESTON STREET
OTTAWA, ONT. K1S 4M7

TEL: (613) 234-3156
www.giovannis-restaurant.com



AMBASCIATA D'ITALIA
OTTAWA
COMUNICATO INFORMATIVO

1. Con decisione del Consiglio dei Ministri adottata il 14 marzo 2017 è stata determinata la data del 28 maggio 2017 per i Referendum popolari relativi alla “abrogazione di disposizioni limitative della responsabilità solidale in materia di appalti” e alla “abrogazione di disposizioni sul lavoro accessorio” (voucher). Il Decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi elettorali è stato emesso in data 15 marzo 2017 e pubblicato in Gazzetta Ufficiale nella stessa data.

2. **ELETTORI RESIDENTI ALL'ESTERO ED ISCRITTI ALL'AIRE**
Gli elettori residenti all'estero ed iscritti nell'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero) riceveranno come di consueto il plico elettorale al loro domicilio. Si ricorda che è onere del cittadino mantenere aggiornato il consolato circa il proprio indirizzo di residenza. Chi invece, essendo residente stabilmente all'estero, intende votare in Italia, dovrà far pervenire al consolato competente per residenza un'apposita dichiarazione su carta libera che riporti: nome, cognome, data e luogo di nascita, luogo di residenza, indicazione del comune italiano d'iscrizione all'anagrafe degli italiani residenti all'estero, l'indicazione della consultazione per la quale l'elettore intende esercitare l'opzione. La dichiarazione deve essere datata e firmata dall'elettore e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del richiedente, e può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al consolato anche tramite persona diversa dall'interessato **ENTRO IL 25 MARZO 2017**, ovvero entro i dieci giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi elettorali (in G.U. n. 62 del 15.03.2017). Si allega in proposito un modello (non vincolante) di opzione.

3. **ELETTORI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO (MINIMO TRE MESI)**
Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi, nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale, nonché i familiari con loro conviventi, possono partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, quale modificata dalla legge 6 maggio 2015, n. 52). Tali elettori, se intendono partecipare al voto dall'estero, dovranno far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali **ENTRO IL 26 APRILE 2017** (con possibilità di revoca entro lo stesso termine) una dichiarazione di **OPZIONE**. L'opzione può essere inviata per posta, per telefax, per posta elettronica anche non certificata, oppure fatta pervenire a mano al comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito www.indicepa.gov.it sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni italiani). La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'ufficio consolare (Consolato o Ambasciata) competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza

(ovvero di trovarsi per motivi di lavoro, studio o cure mediche in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della consultazione elettorale; oppure, di essere familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni [comma 1 dell'art. 4-bis della citata L. 459/2001]). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000). Si fa riserva di fornire un apposito modello di opzione che potrà essere utilizzato dagli elettori temporaneamente all'estero che intendono ivi esprimere il voto per corrispondenza, non appena disponibile.

Ottawa, 16 marzo 2017

MODULO DI OPZIONE
PER L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI VOTO IN ITALIA IN OCCASIONE DEL
REFERENDUM POPOLARE DEL 28/05/2017

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000, e ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR, dichiara quanto segue:

Cognome: _____

Cognome da nubile (non sposata): _____

Nome: _____

Luogo di nascita: _____

Data di nascita: _____

Residente all'estero in

STATO: _____

CAP: _____ CITTA': _____

Al seguente indirizzo: _____

Iscritto/a in Italia all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (A.I.R.E.) del Comune di: _____

OPPURE
già residente in Italia nel Comune di: _____

E COMUNICA

di volersi recare in Italia, nel Comune dove risulta iscritto/a nelle liste elettorali, per votare in occasione del Referendum Popolare del 28/05/2017.

- A tal fine dichiara:
- a) di essere a conoscenza che la presente opzione **DEVE** essere fatta pervenire (tramite consegna a mano o per invio postale o telematico, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore) all'Ufficio consolare non oltre il 10° giorno successivo all'indizione delle votazioni.
 - b) di essere a conoscenza che, andando a votare in Italia, non usufruirà di alcun rimborso per le spese di viaggio sostenute ma solo delle agevolazioni tariffarie previste sul territorio italiano.

Data e luogo

(firma dell'elettore)

DA COMPILARE IN OGNI SUA PARTE IN STAMPATELLO

Spazio riservato all'Ufficio

Ricevuto il:

L'Autorità Consolare

SF70H : LA FERRARI PIU' FERRARI DI SEMPRE



Ferrari Sergio Marchionne. La vettura appare più rossa rispetto a quella delle stagioni precedenti: solo gli alettoni anteriori e la parte alta del retrotreno presentano un po' di bianco attraversato, sul retro, da un tricolore bianco, rosso e verde. Tra i marchi presenti sulla vettura anche quello dell'Alfa Romeo. La sigla SF70H, oltre a indicare la motorizzazione ibrida, celebra i 70 anni della Ferrari, nata nel 1947, quando uscì dallo storico portone di via Abetone Inferiore a Maranello la prima vettura con il marchio del Cavallino, la 125S, la prima creatura a portare il nome del fondatore, Enzo Ferrari.

La nuova Ferrari debutterà in pista lunedì nei primi test stagionali a Montmeló. La nuova Sf70H ha iniziato a girare nella foschia della pista di Fiorano. A guidarla in questo assaggio del circuito di casa è stato il

finlandese Kimi Raikkonen. Dopo di lui sarà Sebastian Vettel a provare la monoposto creata per il prossimo Mondiale di Formula 1. Il Mondiale partirà domenica 26 marzo in Australia. La 63/a monoposto concepita e realizzata dalla Scuderia Ferrari per il Mondiale di Formula 1 è "figlia" di un cambiamento regolamentare che ha pochi precedenti nella storia della categoria. In passato, infatti, si è andati quasi sempre verso norme che limitavano le prestazioni delle monoposto. Quest'anno, invece, è stata presa la direzione opposta: ovvero, aumento di carico aerodinamico e aderenza meccanica. In quest'ottica, tutto il gruppo della Gestione sportiva ha lavorato sulla ricerca del giusto compromesso tra deportanza (cioè il carico)

Il nuovo nome della Rossa per la prossima stagione è SF 70 H.

Il nome dato alla nuova monoposto che sarà guidata in pista alle 11, per i primi test stagionali, da Raikkonen e Vettel è in onore dei 70 anni della Scuderia del Cavallino.

Presente a Fiorano anche il presidente ed amministratore della

e resistenza aerodinamica. Le nuove gomme Pirelli, infatti, sono ben più larghe che in passato: 6 cm (ciascuna) all'anteriore, 8 al posteriore. La maggiore sezione frontale costituisce un "freno" all'avanzamento, così come lo stesso maggior carico derivante dall'ala anteriore, dal fondo scocca e dal diffusore a norma 2017. Per contro, questo carico, unito alla maggiore impronta a terra delle gomme, si traduce in maggiore aderenza e quindi velocità in curva. Numerose le differenze tra il progetto 668 e le Ferrari del recente passato: il muso allungato e l'ala a freccia sono frutto dei regolamenti, così come la vistosa "pinna" sul cofano motore e le appendici aerodinamiche più complesse davanti alla presa d'aria delle fiancate, la cui forma particolare è stata studiata in armonia con il posizionamento della struttura anti-intrusione. All'anteriore è visibile un condotto con funzioni aerodinamiche, mentre alle spalle del pilota l'archetto di protezione (roll-hoop) che ingloba la presa dinamica del motore è totalmente ridisegnato. Rivisto anche l'alloggiamento delle sospensioni, che mantengono lo schema a puntone (push-rod) davanti e a tirante (pull-rod) sul retrotreno. Mozzi e dadi ruota sono stati ridisegnati per agevolare il lavoro dei meccanici durante i cambi gomme. Infine, sempre in funzione delle prestazioni previste quest'anno, si è

provveduto a ridimensionare la servoguida e l'impianto frenante.

A differenza dell'aerodinamica, nel campo della propulsione il regolamento ha subito poche variazioni. La principale riguarda la quantità di benzina utilizzabile da ciascuna

vettura in gara: è stata prevista, dato l'incremento prestazionale, una maggior percentuale di tempo sul giro a pieno regime, passata da 100 a 105 kg totali, mantenendo però la stessa portata massima di carburante (100 kg/ora). Il motore 062 rappresenta un deciso passo avanti rispetto alla versione precedente nella ricerca di prestazioni. La disposizione di alcune componenti meccaniche dell'ibrido è stata rivista, mentre altre soluzioni conservano uno schema simile a quello del 2016. Dal punto di vista sportivo, l'abolizione del sistema dei tokens, i gettoni, darà alla squadra una maggiore libertà per gli sviluppi in corso di stagione.

a cura di Antonio Giannetti

La lingua che ascoltano i neonati ...

La lingua che i bambini ascoltano durante la loro vita prenatale (durante la gravidanza) e subito dopo la nascita, nei primissimi mesi di vita, influenza la loro capacità di percepire e pronunciare suoni, anche se non verrà mai parlata.

La lingua ascoltata ancora prima di nascere e nei primi mesi di vita si imprime in modo indelebile nel cervello e, in un certo senso, non viene più dimenticata, anche se poi non si avrà più occasione di parlarla nella vita. Alcuni ricercatori dell'Istituto Max Planck, noto in Olanda per lo studio della psicolinguistica, hanno studiato un gruppo di adulti cresciuti in famiglie olandesi ma originari della Corea, adottati quando erano piccoli. Tutti loro erano capaci di parlare il fiammingo ma non il coreano: quando si è trattato di imparare la lingua di origine, durante un corso, sono stati molto più bravi di altri coetanei nati e cresciuti in famiglie olandesi.

In particolare, secondo i madrelingua coreani che hanno ascoltato le registrazioni e hanno fatto da giudici, le persone adottate sono state in grado di pronunciare meglio alcuni suoni particolari del coreano, che non esistono né in fiammingo né in inglese, come tre diverse pronunce della "t", della "p" e della "k". Queste capacità le ha mostrate sia chi era stato adottato molto piccolo, a meno di sei mesi, sia chi quando era più grande, dopo i 18 anni.

La conclusione dei ricercatori è che il linguaggio ascoltato prima della nascita e nei primissimi mesi di vita influenzi sia la capacità di percepire i suoni sia quella di produrli. Molto prima che



un bambino inizi a parlare, dunque, il suo cervello sarebbe già predisposto per il linguaggio che userà, e anche l'abilità di riconoscere e produrre suoni di una lingua si svilupperebbe assai prima di quanto si pensava.

Che il neonato non venga al mondo come una tabula rasa, ma che nasca già equipaggiato per alcuni compiti cognitivi è qualcosa che molte ricerche hanno ormai appurato con numerosi esperimenti. Nell'ambito del linguaggio, si è visto per esempio che i neonati preferiscono ascoltare le voci che hanno già sentito mentre si

trovavano nella pancia, prima fra tutte la voce della mamma, rispetto a quelle di estranei. Non solo: a pochi giorni dalla nascita mostrano di riconoscere e preferire le lingue con un ritmo simile a quello cui sono stati già esposti, e sono anche in grado di distinguere lingue tra loro molto simili, come tra catalano e castigliano.

Il nuovo studio conferma non solo le abilità linguistiche dei neonati ma anche che, al contrario di quanto si poteva supporre, la "conoscenza" di una lingua, anche se interrotta sul nascere, non svanisce nel nulla ma lascia una traccia riconoscibile anche in età adulta.

a cura di Angela Maria Pirozzi

LA ROMA

Since 1962

WINE. DINE. TAKE OUT

430 PRESTON ST.

www.laromaottawa.com
613.234.8244

Celebrating

1981-2016

35 years



Trattoria Caff  Italia

The Heart of Little Italy



254 Preston Street (at Gladstone) 613-236-1081 | www.trattoriaitalia.com

www.ottawaitalians.com



Carnevale dei Bambini Ottawa 2017





Le mascherine che hanno vinto il 1° premio





Daniel Badre

Personal Injury Lawyer

Avvocato specializzato in Lesioni Personali

**Se voi o un vostro caro
rimanete feriti
in un grave incidente d'auto
o cadete accidentalmente,
chiamate il nostro ufficio
per una consulenza gratuita
e una valutazione del caso.
Ricordate,
se non vinciamo, non pagate!**

**If you or a loved one
are injured in a
serious car accident or
slip/trip and fall,
call our office
for a free consultation
and case evaluation.
Remember,
you don't pay unless we win !**

**www.injuryottawa.ca
info@injuryottawa.ca**

**tel. (613)695-4443
fax (613)695-2626**

**101-1296 Carling Avenue
Ottawa, ON, K1Z 7K8**

NON SOLO ANTOLOGIA

“Ogni uomo è nato di donna e quasi ogni uomo vive con donna tutta la vita ed è padre di bimbi e di bimbe, e ogni donna è anch’essa nata di donna e quasi ogni donna vive con un uomo tutta la vita e partorisce altri bimbi. Alcuni si sono rifiutati a essere genitori, come alberi e fiori che rifiutassero di produrre semi per perpetuare la propria specie, ma nessun uomo può rifiutarsi di avere genitori, come nessun albero può rifiutarsi di nascere da un seme. Veniamo così alla fondamentale conclusione che la primarissima parentela della vita è quella tra uomo, donna e fanciullo e che nessuna filosofia della vita merita nemmeno questo nome se non si occupa di questa parentela essenziale.”

“Fra gli sciacalli, le pantere, le cagne, le scimmie, gli scorpioni, gli avvoltoi, i serpenti, i mostri che mugolano, urlano, grugniscono, strisciano – uno nel serraglio dei nostri vizi è più ripugnante, più immondo! Benchè esso non faccia grandi gesti, né getti forti gridi, volentieri farebbe della terra una ruina e inghiottirebbe il mondo in uno sbadiglio: E’ la “Noia”! L’occhio carico di un pianto involontario, essa sogna patiboli fumando la sua pipa. Tu lo conosci, o lettore, quel mostro delicato – ipocrito lettore –mio uguale – mio fratello!” (Charles Baudelaire – “I fiori del male”)

“L’uomo crede più facilmente quello che preferisce ritenere vero. Così respinge: le cose difficili, perché insofferente alla ricerca; le cose



moderate perché limitano la speranza, le cose più profonde della natura per superstizione, la luce dell’esperienza per arroganza e orgoglio, affinché non sembri che la mente si occupa di cose vili e transeunti, i paradossi per rispetto all’opinione comune.” (Bacone)

“Sto seduto sulle spalle di un uomo ... e tuttavia assicuro a me stesso e agli altri che desidero alleggerire il suo fardello in tutti i modi possibili, tranne quello di scendere dalle su spalle”. (Leone Tolstoi)

“Un solo testimone non sarà sufficiente contro ad alcuno, qualunque sia il delitto o il peccato che questi abbia commesso. Il fatto sarà stabilito sulla deposizione di due o tre testimoni. Quando un testimone iniquo si leverà contro qualcuno per accusarlo di un delitto, i due uomini tra i quali ha luogo la contestazione compariranno davanti all’Eterno, davanti ai sacerdoti e ai giudici in carica in quei giorni. I giudici faranno una diligente inchiesta; e se quel testimonio risulta un testimonio falso che ha deposto il falso contro il suo fratello, farete a lui quello che egli aveva intenzione di fare a suo fratello. Così torrai via il male di mezzo a te. Gli altri l’udiranno e temeranno, e, allora, non si commetterà più in mezzo a te una simile malvagità. L’occhio tuo non avrà pietà: vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, piede per piede.” (Deuteronomio -19 I Testimoni)

di Enzo Pirozzi (a cura di Angela Maria Pirozzi)

AIRMETRICS INC.

When you're in a deep freeze
we have all the heat you need!



Comfortmaker®
Air Conditioning & Heating

Heating - cooling
fireplaces Commercial/residential
24 Hour Service
www.airmetrics.com

6 1 3.235.8732



Little Italy Bakery Ltd. TRADITIONAL ITALIAN BREADS
(613) 722-1716

PANE PANINI Fresh Breads	FOCACCE PAGNOTTE Baked Daily	CIAMBELLE PIZZA OPEN
-----------------------------------	---------------------------------------	----------------------------

STORIE DEL DIMER (EP 1), Il signor Corsaro (parte 4)

Parla. Parla. Parla. Ininterrottamente. Non si ferma mai. Di giorno. La notte. Sempre. Ininterrottamente. Ieri notte sono riuscito a chiudere gli occhi e ad addormentarmi. Non so come. Improvvisamente vengo scosso dalle spalle. Apro gli occhi e il signor Corsaro è lì, alto e dinoccolato, in piedi, piegato verso di me. Le mani appoggiate alle mie spalle. Mi sta scuotendo lui. Appena apro gli occhi si ferma. Mi guarda fisso: "perché non mi autorizza a lasciare questo ospedale".

Tra il disperato e il risentito continua a fissarmi aspettando una risposta.

Valuto le opzioni. Accarezzo l'idea di picchiarlo. Trattengo l'impulso di insultarlo. Ipotizzo di dargli una ditata nell'occhio. Scelgo di essere il capo di stato maggiore.

Sospirando e sibilando: "si rimetta a dormire oppure la deferisco alla corte marziale per ammutinamento". Glielo dico con il tono più minaccioso che il sonno mi consente. "Guardi che non siamo per mare", mi risponde prontamente.

L'ammutinamento. Cosa mi è venuto in mente... Devo replicare. E in fretta. Non deve prendere il sopravvento. Invece, un istante dopo lascia le mie spalle e si corica. E comincia a parlare. Parlare. Parlare.

Sta passando il pomeriggio e non ha ancora smesso di parlare. La flebo di immunoglobuline mi tiene inchiodato al letto. Parla. Non riesco a leggere. La sua voce monocorde continua a disturbarmi. Ogni tanto lo guardo mentre è lì, sdraiato nel letto, tutto solo nel suo pigiama azzurro, che parla al soffitto guardandolo come se dovesse rispondergli da un momento all'altro. Vorrei detestarlo. Invece provo una profonda tenerezza.

Parla. Parla. Si alza. Viene verso di me. E si accomoda sulla sedia ai piedi del mio letto. Composto. La schiena dritta. Le gambe accavallate. Parla. Improvvisamente si ferma. Mi fissa. "Ci risiamo", penso. Invece mi sorprende.

"Lei lo conosce il Petrarca?"

Lo guardo con sospetto. Mi chiedo dove sta cercando di portarmi. Dove sarà la trappola?

Azzardo: "sì. Lei cosa ne pensa?"

"Dunque, il Petrarca ...". Continua a sorprendermi. Si ferma. Tace. Si alza, l'espressione triste. Torna verso il suo letto. Si sdraia continuando a tacere. Stende le braccia lungo i fianchi. E mi sorprende ancora. Piange. Un pianto discreto, trattenuto, composto. E non parla. Continua a non parlare. Dopo un po', forse un'ora, non si è ancora ripreso. Non piange più. Guarda il soffitto e non parla.

Dopo cena riprende a parlare. Ininterrottamente. Camminando avanti e indietro. Dalla porta alla finestra. Sto cercando di finire un libro. Parla. Parla. Ininterrottamente. Improvvisamente un lampo. Ci provo: "mi dica del Petrarca". Mi sorride. "Dunque, il Petrarca ...". E si ferma. Tace. Si sdraia sul letto e piange. Discretamente. Smette poco dopo. Ma continuerà a tacere a lungo. Ho trovato la chiave per la mia serenità: Francesco Petrarca. Quando non c'è la facevo più a sentirlo parlare, gli chiedevo del Petrarca. Il signor Corsaro incominciava. Si fermava. Andava verso il letto. Si coricava. Piangeva. E taceva a lungo. Io mi godevo la pace sentendomi un po' "cattivo".

di Riccardo Taverna – a cura di Antonio Giannetti

TELEFONINI: CROCE O DELIZIA

Ieri pensavo a quando mi regalarono il primo cellulare. L'ho odiato. Il solo pensiero di poter essere sempre raggiungibile, che chiunque potesse chiamarmi in qualsiasi momento, mi infastidiva.

La sentivo come una violenza.

Infatti lo tenevo sempre spento fino a quando, come per tutto ciò che ha un prezzo ma non un valore, l'ho perso, dimenticato chissà dove.

Quando ero con gli amici ero con gli amici. Quando ero con la mia prima

fidanzata ero con la mia prima fidanzata. E quando tornavo a casa chiudevo il mondo dietro la porta senza soffrire di solitudine, perché ero con me stesso e ci stavo bene. Riflettevo sui fatti della giornata, leggevo un libro o guardavo la tv.

Poi la tecnologia ha avuto sempre di più il sopravvento. Il telefonino è diventato un must.

Più era piccolo più era figo.

Poi, in men che non si dica, più era grande e più era figo.

Ho riso quando ho visto le prime persone fare foto con un tablet. Ma cosa ci facevano con dei televisori portatili? Erano una parodia.

Ad un certo punto sono arrivati i social.

Quello è stato il momento in cui è cambiato tutto. Per tanti motivi anche difficili da riassumere senza essere prolisso. Una serie infinita di suoni, squilli, notifiche per azioni compiute da altri, anche di nessuna rilevanza.

E così le distanze si sono accorciate fino ad annullarsi. Ma siamo sicuri che sia proprio così e soprattutto che sia un bene? Oggi quando torniamo a casa il mondo non resta fuori, lo portiamo nello smartphone. Questo rischia di creare una sorta di rincorsa al confronto. Leggiamo opinioni, frasi lanciate così, giudizi azzardati con cui spesso non siamo d'accordo e, per ogni argomento, vorremmo dire la nostra. Rischiamo di non stare più bene con noi stessi se non usciamo "vincitori" da questo confronto. Assistiamo indifferenti a cose incredibili: tipo ragazzini che si arrogano il diritto di offendere, anche pesantemente, un assessore che non ha chiuso le scuole per il maltempo.

Ma quando mai accadeva questo?



L'annullamento delle distanze ci fa dare del Tu a persone a cui mai, prima dell'avvento del virtuale, avremmo potuto. Ci autorizza a riversare parole in commenti o in post, in cui si affrontano temi importanti con una superficialità aberrante, come superficiali sono diventati i rapporti.

Se prima avessimo voluto fare arrivare un messaggio a qualcuno, avremmo dovuto coinvolgere un amico in comune, non l'intera piazza. Quanta pena per come si è ridotta la libertà di opinione!

Non c'è privacy. Non c'è rispetto. Non c'è ritegno.

Immortaliamo, narcisi, dei momenti banali.

Ci fotografiamo accanto a ogni cosa!

Siamo diventati tuttologi, senza comprendere che il flusso enorme di informazioni, senza una preparazione, genera una profonda disinformazione. Un pò come quando, da ragazzo, volevo diagnosticare un disturbo consultando l'enciclopedia medica. Qualunque strada percorressi mi portava ad una diagnosi nefasta. Voi non lo sapete ma una miriade di volte ho scoperto di avere pochi mesi di vita.

Un coltello può tagliare fette di pane, ma può uccidere una persona.

Ho la sensazione che, in molti casi, non sappiamo gestire quel coltello, che questa dipendenza esagerata dai social ci stia incattivendo, che forse ci stia confondendo.

Forse un giorno scopriremo che questo progresso ha distorto la nostra umanità, che ha messo a repentaglio una sana e corretta gestione delle relazioni umane e del confronto.

Non è un'accusa al progresso, nè un agito nostalgico ma, più semplicemente, un invito alla riflessione che rivolgo, prima di tutto, a me stesso.

Boh, ieri pensavo questo.

Magari domani mi passa. Adesso però vi lascio, ho voglia di continuare a scrivere ma, permettetemi, ho voglia di farlo sporcandomi la mano d'inchiostro e accorciando le parole in prossimità della fine di una pagina. A voi tutti auguro una buona giornata.

di Nicola Damato – a cura di Antonio Giannetti

• ANTHONY'S •



1218 WELLINGTON ST W
— 613.695.8669 —

NEW LOCATION
753 Bank St. Ottawa, ON

WE LOVE
PIZZA
BEN COTTA

IL POSTINO

V O L . 15 NO. 6

APRIL 2017 :: APRILE 2017

\$2.00



489 Preston Street
Ottawa, Ontario
K1S 4N7



1 Block North of Carling Avenue



Casual, Formal
Corporate Wear



Wedding
Dresses



House Hold
Items



Alterations



**MERIVALE
FISH MARKET**
AND
SEAFOOD GRILL

A FAMILY BUSINESS SINCE 1992, THE OWNERS JOE AND TONY EPIFANO
RUN A COMBINATION OF A SEAFOOD RESTAURANT AND A FRESH FISH MARKET.



SEAFOOD GRILL: **613-723-2476**

1480 MERIVALE RD.

FISH MARKET: **613-723-7203**

www.merivalefish.com



**Fresh Fish
& Chips**



**Fresh Fish
& Chips**

SALONE DELL'AUTO A GINEVRA

Dopo che si è conclusa la rassegna dell'auto negli States, la Parade di Automobili torna nel Vecchio Continente e lo fa in una piazza che da sempre è segnale di forza e innovazione: Ginevra.

Con il Salone Internazionale di Ginevra si è aperto di fatto la stagione dei motori in Europa. Aperto ufficialmente lo scorso 9 marzo, il Salone di Ginevra resterà aperto fino a domenica prossima, dopo aver fatto registrare molto probabilmente, un record di visitatori.

Prima con l'annuncio dell'acquisizione di Opel da parte del gruppo PSA, poi con la vittoria del prestigioso riconoscimento di «Car of the Year» vinto a mani basse dalla bellissima Peugeot 3008. Ma a Ginevra tra i tanti stand, tra le luci, le belle donne e i colori, ce ne è davvero per tutti i gusti: dalle piccole autovetture da città, tipiche delle strade europee.

Novantanove anteprime mondiali e ben 27 europee: insomma tanta roba da vedere e provare tra innovazione e tecnologia del futuro: un futuro che mai come adesso appare davvero molto simile al presente.

Connessione! È la parola attorno al quale tutto ruota, perché l'auto del futuro sarà una sorta di grande telefonino con le ruote, un mezzo in grado di interfacciarsi con chiunque, di connettersi, parlare e download.

Tutto bello, tutto vero e tutto molto moderno, ma la cose che continua a tenere banco qui a Ginevra è l'auto dei sogni. Gli stand di Ferrari, Lamborghini, McLaren, Porsche e dei marchi più prestigiosi sono quelli più presi d'assalto dai visitatori che quest'anno si stima potrebbero sfondare la soglia dei settecentomila.

Una platea di potenziali clienti da soddisfare una cosa che fa brillare gli occhi agli organizzatori.

I sondaggi rivelano come il 20% dei visitatori ha intenzione di acquistare un'auto nuova nell'anno della visita, un altro 28% entro l'anno dopo.

E contrariamente a quanto si pensi il pubblico è davvero molto giovane, al punto che il 50% dei visitatori è sotto i 35 anni e il 25% sono donne.

Tecnologia e comodità di utilizzo con grande attenzione alle "APP" e ai particolari che fanno gola al pubblico dei più giovani.

Quelli che tra qualche anno saranno i veri clienti dell'Automotive.

Anche se poi le più attese, oltre ai bolidi dei sogni sui quali lasci gli occhi al salone e poi in futuro potrai al massimo sfogliare su qualche rivista specializzata, sono le auto di tutti i giorni in Europa: dalla Ford Fiesta, alla Renault Capture, alla erede della Mokka targata Opel, passando per la

Nissan Micra e tutte quelle vetture che faranno poi i numeri dei grafici dei manager delle vendite.

Tutto questo, perché il movimento è ripartito, ma è difficile dimenticare la crisi appena passata che continua ad essere una sorta di lunga ombra sul settore.

Molto è letto quindi in chiave «minimal» all'insegna del compatto, del risparmio e non è un caso se le nuove citycar sono state interpretate tutte in questo senso.

I costruttori sono usciti dalla crisi con auto piccole, sempre più estreme, alle auto elettriche, ma senza dimenticare i Suv. E adesso, sta tornando il momento di esagerare!

a cura di Giorgio Giannetti



DA OLTRE 30 ANNI, SIAMO I PRIMI A OTTAWA
NELLA REALIZZAZIONE COMMERCIALE E RESIDENZIALE DI VETRI, SPECCHI E ALLUMINIO

K1X1A2 - 5457 ALBION ROAD - OTTAWA (ON) tel. (613)822-6095 info@albion.glass

Realizziamo le vetrine del tuo negozio, oppure i vetri, gli specchi, le finestre e l'alluminio per la tua casa ...

... ma siamo anche un servizio di emergenza
Call: (613) 822 6095

Monday to Friday:
7:30 am to 5:00 pm
Saturday:
8:00 am to 12:00 noon
Closed on Sundays

AIRMETRICS INC.

When you're in a deep freeze
we have all the heat you need!

Air Conditioning & Heating

Heating - cooling
fireplaces Commercial/residential
24 Hour Service
www.airmetrics.com

613.235.8732



THE KIDNEY FOUNDATION

photos by Rocco Petrella



un grande
CUORE
che batte ITALIANO
come il TUO

Pensioni italiane

Pensioni canadesi e internazionali

Modello Reddituale INPS - RED

Certificati di esistenza in vita

Suite 101, 865 Gladstone Ave. Ottawa ON K1R 7T4

E-mail: canada1@enasco.it - Tel. (613) 567 4532

(Uffici di Italian Canadian Community Centre)

L'assistenza del Patronato è gratuita

50 & PIÙ
ENASCO
ISTITUTO DI PATRONATO E DI ASSISTENZA SOCIALE

CONFCOMMERIO
IMPRESSE PER L'ITALIA

New

Nuova sede di Patronato